

VareseNews

In arrivo un'influenza "normale". Ma è meglio prepararsi

Pubblicato: Lunedì 25 Ottobre 2010

Parte mercoledì 27 ottobre la campagna vaccinale 2010-2011: « le indicazioni che arrivano dall'Australia – spiega la responsabile del servizio vaccinale **dell'Asl Franca Sambo** – prevedono un'epidemia abbastanza tranquilla, senza i picchi registrati lo scorso anno quando già a novembre ci furono i primi problemi».

Sarà ancora il doppio ceppo dell'australiana a "invadere" il nostro paese **a partire da gennaio-febbraio**. Febbre, tosse e problemi respiratori saranno i sintomi più diffusi. Ma, ai due ceppi australiani, si potrebbe anche aggiungere il **virus H1N1**, meglio conosciuto come ceppo pandemico che lo scorso anno fu affrontato con grande preoccupazione. L'utilizzo del vaccino contro la "suina" è stato deciso, quest'anno, per precauzione.

Il vaccino disponibile tra due giorni sarà, dunque, trivalente: «La parte di vaccino dell'H1N1, però, **non avrà più lo "squalene"** – dice la dottoressa Sambo – quell'adiuvante che venne criticato perché si riteneva non si fosse testato adeguatamente su persone giovani e abitualmente utilizzato per gli over 65».

Per la provincia di Varese sono state acquistate **136.000 dosi**, destinate a tutti gli **ultrasessantacinquenni e ai soggetti "immunodepressi"**, cioè con patologie specifiche come l'asma o le malattie cardiache o il diabete. Nelle categorie a rischio anche il personale che presta opera in ospedali o case di riposo o che fa parte delle forze dell'ordine. Ricomprese anche la donne al secondo e terzo trimestre della gravidanza. **Per loro, il vaccino sarà gratuito** e potranno richiederlo al proprio medico di medicina generale o nei distretti Asl. I pazienti dovranno portare la tessera sanitaria. **Il vaccino, per i pazienti dai nove anni in su, consta di una sola somministrazione nel muscolo deltoide dell'arto superiore.**

Chiunque vorrà sottoporsi a vaccino ma non è ricompreso nelle categorie protette può richiederlo all'Asl compartecipando alla spesa.

« Per evitare il contagio – spiega il **direttore generale dell'Asl Pierluigi Zeli** – valgono comunque le regole igieniche base come lavarsi le mani frequentemente, utilizzare fazzoletti monouso, rimanere isolati se si è affetti da malattia respiratoria. Importante, inoltre, è coprirsi bene: le vecchie regole spesso sottovalutate sono fondamentali. Cappello, sciarpa e ombrelli sono spesso validissimi alleati»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it